



Prot. n. 85484

Cremona, lì 26/07/2011

DECRETO N. 927 / SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE
Agricoltura e Ambiente

Oggetto: D.LGS. 03/04/2006 N.152 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE IMPIANTO GESTIONE RIFIUTI - MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI - DITTA E-COVA S.N.C. DI COVA RAFFAELLA E COVA GABRIELE - COMUNE DI CASALMAGGIORE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26;
- la L. 15 maggio 1997, n. 127;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare quanto disposto all'art. 107;

PRESO ATTO delle funzioni amministrative trasferite alle Province in materia di autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento (D13, D14, D15) e recupero (R13, R3, R4, R5) limitatamente allo stoccaggio e/o cernita di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

VISTA l'autorizzazione rilasciata alla ditta Cova Claudio e Figli Gomme S.n.c., di cui al D.D.P. 740 del 17/08/2006, per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti (messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi) presso l'impianto sito in Casalmaggiore, via Lamari 15;

RISCONTRATO che la ditta E-Cova S.n.c. di Cova Raffaella e Cova Gabriele, con sede in Casalmaggiore, via Lamari 15, ha presentato istanza, in atti provinciali al prot. 58330 del 17/05/2011, successivamente integrata, per ottenere a proprio favore la voltura dell'autorizzazione di cui sopra, in quanto soggetto subentrante nella conduzione dell'impianto medesimo;

PRESO ATTO che, a seguito di esame degli elementi trasmessi, sono stati individuati idonei requisiti del nuovo soggetto ed il positivo assenso alla volturazione del provvedimento di cui sopra esplicitato dal soggetto originariamente titolare dell'autorizzazione in argomento;

RISCONTRATA l'esigenza di garantire la continuità dell'operatività dell'impianto (pertanto che l'efficacia dell'autorizzazione sia subordinata all'efficacia del definitivo atto che determina il subentro del nuovo soggetto);

CONSIDERATE le modifiche introdotte nella parte IV del D.Lgs. 152/2006 con il D.Lgs. 205 del 03/12/2010, ed in particolare acquisito che le operazioni di recupero che non prevedono la generazione di materiali per i quali cessa la qualifica di rifiuto debbano essere classificate con riferimento alla voce R12 anziché R3 (nello specifico) dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006;

REPUTATA la necessità, in relazione agli esiti sopra indicati, dell'assunzione del provvedimento di voltura dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, di cui al D.D.P. 740/2006;

RICHIAMATA la D.G.R. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01" e riscontrato pertanto che l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta deve prestare a favore della Provincia è determinato in € 31.792,58 ed è relativo a:

- messa in riserva (R13) di 600 m³ di rifiuti non pericolosi destinati alla cernita e recupero entro 6 mesi; pari a € 10.597,20;
- operazioni di recupero (R12) di un quantitativo massimo di 2.900 t/anno di rifiuti non pericolosi; pari a € 21.195,38;

PRESO ATTO dell'avvenuto espletamento degli obblighi previsti dalla L. 241/1990;

VISTI gli artt. 90 e 120 dello Statuto Provinciale;

DECRETA

1. di volturare a favore della ditta
E-Cova S.n.c. di Cova Raffaella e Cova Gabriele,
sede legale in Casalmaggiore, via Lamari 15,
C.F. 01520330190,

l'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti (messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi) presso l'impianto sito in Casalmaggiore, via Lamari 15, già rilasciata con D.D.P. 740 del 17/08/2006, alle condizioni e con le prescrizioni di cui al relativo Allegato A, che si intendono qui integralmente richiamate ed ove:

- ogni riferimento alla ditta "Cova Claudio e Figli Gomme S.n.c." deve intendersi indirizzato alla ditta "E-Cova S.n.c. di Cova Raffaella e Cova Gabriele";
 - ed ogni richiamo ad operazioni R3 debba intendersi indirizzato ad operazioni R12 ex allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 ;
2. di disporre che quanto previsto al punto 1 abbia efficacia a far tempo dalla data di vigenza del provvedimento con il quale viene data esecuzione al conferimento dell'impresa Cova Claudio e Figli Gomme S.n.c. nella E-Cova S.n.c. di Cova Raffaella e Cova Gabriele e che la ditta E-Cova S.n.c. di Cova Raffaella e Cova Gabriele è tenuta a comunicare tale data a questa Provincia entro 15 giorni dalla relativa decorrenza;
 3. di assumere che, ai sensi del 12° comma dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, la scadenza dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti rimane fissata al 16/08/2016 e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni da tale scadenza;
 4. di disporre che il presente provvedimento decade in caso di mancata ottemperanza all'obbligo di cui al punto 2 entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento e che l'autorizzazione è soggetta a revoca ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso. È fatta altresì riserva di eventuale diverso pronunciamento in ordine alla configurabilità dei trattamenti e classificazione dei materiali generati;
 5. di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in

particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni fissate, nonché adottare, se del caso, i relativi provvedimenti; per tale attività la Provincia può avvalersi dell'A.R.P.A. o di altri organismi pubblici;

6. di disporre che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla osta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto;
7. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
8. di determinare in € 31.792,58 l'ammontare totale della garanzia finanziaria da presentare alla Provincia e relativo a:
 - messa in riserva (R13) di 600 m³ di rifiuti non pericolosi destinati alla cernita e recupero entro 6 mesi; pari a € 10.597,20;
 - operazioni di recupero (R12) di un quantitativo massimo di 2.900 t/anno di rifiuti non pericolosi; pari a € 21.195,38.La garanzia finanziaria deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 19461/2004 e valida fino al 16/08/2017. La fidejussione deve avere decorrenza dalla data di stipulazione, in bollo da € 14,62 e provvista di autentica di firma del legale rappresentante dell'ente garante;
9. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 8, il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata A/R al soggetto interessato;
10. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 8, entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dalla D.G.R. n. 19461/2004, può comportare la revoca del provvedimento stesso e pertanto dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti;
11. di stabilire che l'efficacia inerente gli aspetti autorizzativi del presente atto decorre dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo raccomandata A/R, subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 8; copia è trasmessa anche alla Regione Lombardia, al Comune competente ad A.R.P.A., ad I.S.P.R.A. ed alla ditta Cova Claudio e Figli Gomme S.n.c..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Andrea Azzoni)

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.